

---

**VERBALE**  
**SEDUTA DEL GIORNO 24/11/2020**

Redatto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale .

L'anno 2020, il giorno 24 Novembre 2020 la Commissione n. 9 è convocata in via telematica alle ore 14.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, con il seguente ODG:

- 1- Comunicazione della Presidente
- 2- Audizione della dott.ssa Gulino e della dott.ssa Menesini , in merito agli interventi di sostegno psicologico entro le scuole;
- 3- Approvazione Verbali
- 4- Varie ed eventuali .

in qualità Presidente della Commissione di accerta la presenza in via telematica dei Consiglieri/e: Palagi, Cali, Calistri, Del Pantà, Piccioli.

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Sparavigna Laura	
Vicepresidente	Dmitrij Palagi	
Componente	Francesca Cali	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Marco Del Pantà	
Componente	Draghi Alessandro	
Componente	Massimiliano Piccioli	

Ed apre la seduta alle ore 14.30

E' presente Alessandra Ferroni come segreteria della Commissione

Riunita la Commissione 9 con la Dottoressa Gulino, responsabile regionale dell'ordine degli psicologi e la Professoressa Menesini, per comprendere la situazione della salute psicologica degli studenti e cercare

di sviluppare una conoscenza nella commissione, per quanto riguarda i servizi, le collaborazioni e le offerte legate all'aiuto psicologico.

---

Interviene la Dottoressa Gulino in merito alla questione della possibile riapertura delle scuole, ed è una cosa importante, sia dall'aspetto scolastico, ma soprattutto per la questione delle relazioni sociali, in particolare nella fascia 0-20; anche perché, è proprio questa fascia che ne ha risentito di più da un punto di vista interazionale.

E se già prima c'era una forte dispersione degli adolescenti, adesso c'è più che mai, perché l'unica possibilità di connessione sono diventati i social network e ne risente anche la tenuta psicologica e sociale di questi ragazzi.

Inoltre, sono aumentate le pratiche di autolesionismo e c'è stato un picco nella richiesta da parte dei bambini stessi, della figura del neuropsichiatra; inoltre, anche l'età degli spacciatori è abbassata molto perché ci sono anche ragazzi di tredici anni che hanno iniziato a spacciare, e questo dipende da background familiari difficili in cui i genitori non hanno lavoro. Lo stesso vale anche per i numeri che riguardano il suicidio minorile, che nel 2019 erano circa quaranta, ma se non interveniamo potrebbero aumentare.

Inoltre, nelle Usl, non ci sono abbastanza psicologi e la richiesta invece aumenta; sono stati introdotti anche psicologi all'interno delle scuole, non che prima non ci fossero, ma avevano perlopiù contratti precari e soprattutto era una scelta del singolo dirigente. È stato fatto un tavolo regionale per elaborare questo coordinamento e per inviare i protocolli alle scuole, che hanno accolto con entusiasmo e positività questa iniziativa, organizzando i bandi di concorso. La ministra Azzolina aveva previsto 40€ lordi all'ora, però alcuni dirigenti hanno proposto bandi di concorso a ribasso, dunque, ci sarà da considerare e affrontare anche questo aspetto.

Interviene la Professoressa Menesini per presentare alcuni dati significativi sorti da alcuni studi iniziati ad aprile 2020 (nella fascia adolescenziale); i dati riguarderanno la prima fase dello studio, la seconda fase di giugno, periodo di allentamento delle misure restrittive, e alcuni dati di novembre:

- Dati iniziali: hanno fatto emergere un impatto significativo della situazione iniziale, sui vissuti di stress, anche traumatici; il 29% dei ragazzi ha presentato picchi di stress nella fase iniziale e il 40% nella seconda fase. Inoltre, ci sono stati anche problemi legati alla concentrazione e difficoltà a cercare di non pensare al problema. Attraverso questi studi è stato osservato che, i problemi causati dalla pandemia, non sono collegabili all'area geografica in cui vivono, bensì più a fattori legati al contagio di persone che conoscevano e questo ha reso ancora più difficile il superamento del dolore.
- Dati di novembre: sono stati riavviati alcuni progetti che erano stati interrotti, che ci hanno permesso di cogliere che l'autolesionismo è aumentato del 20%, vi sono anche fenomeni di bullismo (25%).

- Dato molto interessante di novembre: dimensione di forte stress. Secondo uno studio diretto fatto ai ragazzi, emerge che: il 29% crede che il periodo sia stato stressante abbastanza, il 28% molto e il 21% moltissimo, dunque, l'80% ha percepito questa condizione di stress.
- 

- I ragazzi percepiscono che la loro famiglia ha delle difficoltà economiche che prima non aveva (il 33%).
- I ragazzi riportano una condizione di sofferenza molto forte dopo la chiusura delle scuole e l'inizio della didattica a distanza: egli pensano di non apprendere bene perché un vissuto di apprendimento a distanza non permette di calarti completamente perché ci sono distrazioni esterne
- La famiglia è vissuta come invadente e distruttiva: lo stare sempre a casa non limita solo le relazioni sociali ma, nel momento in cui stai sempre a casa, il genitore diventa sempre più
- controllante; nei bambini questa cosa è visibile nell'attività di fare i compiti che spesso vengono svolti dagli stessi genitori
- All'inizio della pandemia lo stare sempre in casa era stato vissuto come un'occasione per passare più tempo in famiglia, ma dobbiamo considerare anche i vissuti di queste famiglie, tipo vissuti di perdita e sofferenza

Interviene Laura Sparavigna, per porre delle domande:

- Da un punto di vista di misure da porre, ha un maggior peso negativo, fare delle misure altalenanti (scuola aperta, scuola chiusa di continuo per esempio, ma anche altre misure, perché, all'inizio della pandemia, le misure erano erogate di settimana in settimana) oppure è meglio partire da delle affermazioni più forti (esempio: "tutto l'inverno staremo chiusi")
- Quali sono gli elementi che maggiormente stanno rendendo complesso, per i dirigenti scolastici, la produzione dei bandi? È una questione burocratica o di sottoppressione per le scuole che già sono molto impegnate nella digitalizzazione?
- Ci sono dei dati che potrebbero suggerirci quanto sarà impattante questo periodo nei percorsi di vita dei ragazzi, e come eventualmente possiamo aiutarli dall'amministrazione

Risponde la Dottoressa Gulino per rispondere alle prime due domande:

- Secondo l'opinione della dottoressa, non è tanto il contenuto delle misure, quanto il modo di erogazione di tali misure, e come ci occupiamo dei ragazzi nei momenti di chiusura. È

- 
- soprattutto un dato a doverci far riflettere, ossia quello dello stress che, ad aprile, era del 29%, e a giugno (per quanto sembri paradossale) è del 40%, perché c'è un effetto post traumatico. Dunque, la questione è quanto ci occupiamo dei ragazzi e come soprattutto, anche nei bambini, tutti sono in grado di capire cosa sta succedendo, sta all'adulto capire come dirlo in base alla fascia di età.
  - È comprensibile che le scuole facciano fatica a seguire i bandi di concorso perché le cose di cui occuparsi, soprattutto in questo periodo, sono tante. Sicuramente un aspetto importante per cui i bandi di concorso hanno aspetti confusionari è l'autonomia dei singoli dirigenti anche se, il protocollo è molto chiaro.

Interviene la Professoressa Menesini per rispondere all'ultima domanda:

- Sicuramente per stare vicino ai ragazzi, è importante capire lo sfondo familiare perché, quando la famiglia è equilibrata anche il ragazzo sta bene, dunque, è importante investire nelle famiglie.

Interviene la Consigliera Calì chiedendo quali sono le fasce di età individuate e quali sono le problematiche più diffuse nelle singole fasce di età.

Risponde la Professoressa Menesini dicendo che, nei bambini più piccoli, se la famiglia riesce a funzionare come contenitore di fattori di stress e difficoltà, allora anche loro staranno meglio. Dunque, c'è un forte aspetto di mediazione da parte della famiglia. Per quanto riguarda i ragazzi più grandi, le problematiche più diffuse sono l'autolesionismo, come comportamento esternalizzato, e il dolore e lo stress, come comportamenti internalizzati.

Risponde anche la Dottoressa Gulino dicendo che, sia gli adulti che i bambini, manifestano comportamenti legati a problematiche interne:

- Nei bambini: incubi la notte, difficoltà ad addormentarsi e altri sintomi legati all'ansia
- Nei grandi (dalle medie): se la famiglia è sufficientemente buona allora anche il bambino vivrà meglio questa situazione.

- Negli adolescenti: la rassicurazione non è ricercabile nei genitori, dunque, la comunicazione si chiude, e il ritiro sociale è sempre più accentuato; possono anche verificarsi situazioni in cui il ragazzo diventa aggressivo



Interviene Laura Sparavigna per riflettere sulle conseguenze di questo periodo per chi si è visto interrompere le lezioni universitarie, i tirocini, i praticantati e per chi aveva delle dipendenze, che, all'improvviso, si è dovuto chiudere in casa, adesso, il problema è peggiorato o addirittura si è sviluppato in altre persone per la prima volta.  
Dunque, le conseguenze ci saranno per tutti, per chi di più, per chi di meno, ma le vedremo su tutti.

Si procede all'appello finale

La Presidente della Commissione 9 Laura, Sparavigna, chiude la seduta alle ore 15.56 seduta hanno partecipato le consigliere e i consiglieri

La Presidente chiude la commissione alle ore : 15:56

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Laura Sparavigna	
Vicepresidente	Dmitry Palagi	
Componente	Francesca Cali	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Marco Del Panta	
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Massimiliano Piccioli	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del: 19 gennaio 2021

La Segretaria  
Alessandra Ferroni

La Presidente  
Laura Sparavigna

